



DPC - DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio

UFFICIO: Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico

OGGETTO: **Autorizzazione Integrata Ambientale, Titolo III-bis parte II del Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. Aggiornamento AIA a seguito di sentenza N.154/2018 del TAR Abruzzo.**  
**DITTA: VECO Spa - Via Roma, 403 Martinsicuro (TE)**  
**Attività svolta:** Produzione di getti di ghisa  
**Codice IPPC:** 2.4. "Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno"

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(DGR 469 del 24.06.15)**

**VISTA** la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;

**VISTA** la parte II, titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTA** la DGR n.917 del 23/12/11 "*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)" - Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" - Approvazione di "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."*";

**RICHIAMATA** la L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

## VISTI

- l’Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/09/26 del 28/01/2016 rilasciata alla Ditta Veco Fonderia e Smalteria spa, relativa all’impianto di “Produzione di getti di ghisa” - rientrante fra le categorie di attività industriali di cui all’Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06, precisamente al punto 2.4. “*Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*”;
- il provvedimento di aggiornamento n. DPC025/222 del 17/11/2017 per modifica non sostanziale per il contenimento delle emissioni diffuse e rumore, con il quale è stato disposto lo stralcio della seguente prescrizione “*deve posizionare 4 file di container per un totale di 12 come indicato nella “planimetria” (allegato2). La Ditta deve provvedere a sigillare i punti di contatto dei vari container che devono essere chiusi su sei lati*”.

**PRESO ATTO** della sentenza N.154/2018 del TAR Abruzzo – Sez.1 sul ricorso n. 401/2016 REG.RIC. proposto dalla ditta Veco Fonderia e Smalteria spa per l’annullamento dell’AIA DPC025/09/26 del 28/01/2016;

**CONSIDERATO CHE** con la suddetta Sentenza il Giudice invita l’Autorità Competente a prescrivere misure diverse pur sempre finalizzate al contenimento dell’inquinamento acustico come consigliato dal CTU (*relazione definitiva di CTU datata 12/10/2017*);

**CONSIDERATO CHE** il Comune di Martinsicuro con Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 22/03/2016 ha approvato la Variante al Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale (Zona Via Po’ e zona VECO), successivamente al rilascio dell’AIA, modificando la classificazione dell’area adiacente l’impianto da Classe III a Classe IV e quindi variando il valore limite da rispettarsi da parte della VECO;

**RILEVATO CHE** i valori delle emissioni sonore generate dall’impianto, come comunicato da ARTA con la succitata nota prot.n. 25744 del 03/10/2017, non superano nei pressi del recettore più esposto i limiti di immissione previsti per la Classe IV;

**PRESO ATTO** del Decreto del Consiglio di Stato n. 3329/207 Reg. Ric. Pubblicato l’11/05/2017 relativo all’attività produttiva della Ditta VECO spa;

**PRESO ATTO** del collaudo acustico effettuato dal 15.01.2018 al 22.01.2018 dalla Ditta VECO così come trasmesso con nota del 06/02/18 34773;

## DETERMINA

### ART.1

**di aggiornare** l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/09/26 del 28/01/2016 rilasciata alla Ditta Veco Fonderia e Smalteria spa, a seguito delle indicazioni contenute nella sentenza N.154/2018 del TAR Abruzzo – Sez.1 sul ricorso n. 401/2016 REG.RIC. proposto dalla ditta Veco Fonderia e Smalteria spa, così come stabilito agli articoli seguenti.

## **ART.2**

*Modifiche all'Art.1 dell'AIA n. DPC025/09/26 del 28/01/2016*

Si intende sostituita la parte dell'art. 1 dell'AIA n. DPC025/09/26 del 28/01/2016 “[...] Il forno elettrico CIME può essere utilizzato esclusivamente come forno di mantenimento” con la seguente disposizione:

*“Il forno elettrico CIME può essere utilizzato anche come forno fusorio a condizione che il Gestore predisponga ed adotti una specifica procedura tecnico/gestionale che consenta di verificare mediante idonei dispositivi tecnici e/o evidenze documentali il rispetto del limite legale della capacità produttiva annua autorizzata (produzione massima: 20.000 t/anno getti di ghisa). L’A.C., sentita l’ARTA, valuterà l’adeguatezza della procedura predisposta; e solo a seguito di espressa valutazione positiva della stessa l’azienda potrà utilizzare il forno CIME per la fusione. L’efficacia della procedura ai fini della verifica del rispetto del limite legale della capacità produttiva sarà quindi valutata da ARTA nel corso della prima verifica ispettiva effettuata ai sensi dell’art. 29 decies c. 3 D. L.Gs. 152/06”*

## **ART.3**

*Modifiche all'Art.5 dell'AIA n. DPC025/09/26 del 28/01/2016*

1. Al fine della corretta mitigazione delle emissioni sonore, le prescrizioni di cui alla lett. a) del punto 1) dell'Art.5 dell'AIA n. DPC025/09/26 del 28/01/2016 si intendono aggiornate con le indicazioni previste dalla sentenza N.154/2018 del TAR Abruzzo – Sez.1:
  - il Gestore è tenuto a realizzare interventi di contenimento delle emissioni sonore come opportuni incapsulamenti delle sorgenti, ove possibile, installazione di inverter sui ventilatori e spostamento dello scarico delle materie prime all'interno del capannone dei forni. Al riguardo il Gestore è tenuto a presentare, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, uno specifico elaborato tecnico-descrittivo degli interventi previsti con la definizione delle tempistiche di attuazione.L'efficacia degli interventi previsti su tale elaborato saranno valutati dall'AC, sentita l'ARTA, che potrà eventualmente indicare la necessità di ulteriori o diversi interventi, se quelli proposti verranno motivatamente ritenuti insufficienti. Nelle more della realizzazione di tutti gli interventi pianificati dall'azienda, compresi quelli eventualmente integrati su indicazione dell'A.C, le lavorazioni non possono essere praticate al di fuori degli orari di riposo delle persone (22:00 – 06:00). Al termine degli interventi, prima dell'avvio dell'attività l'azienda effettuerà il collaudo acustico in periodo notturno, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dal Piano di classificazione acustica comunale, inviandone gli esiti all'A.C. ed all'ARTA, Distretto di Teramo.
2. Si intende stralciato integralmente il punto 8 dell'Art. 5 dell'AIA n. DPC025/09/26 del 28/01/2016.

## **ART.4**

Fermo restando quanto sopra riportato, restano invariati le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nell'autorizzazione n. DPC025/09/26 del 28/01/2016 (e successiva modifica di cui al provvedimento n. DPC025/222 del 17/11/2017) non contemplati nel presente provvedimento. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art.29 decies comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29 quattordices del D.Lgs. 152/2006;

## **ART.5**

Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge, alla ditta Veco Fonderia e Smalteria spa con sede operativa in Via Roma, 403 Martinsicuro (TE);

*Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.*

---

L'ESTENSORE  
(Dott.ssa Silvia De Melis)  
*F.to elettronicamente*

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Dott. Vincenzo Colonna)  
*F.to elettronicamente*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
VACANTE  
II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
(Arch. Pierpaolo Pescara)  
*F.to digitalmente*